



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 858 DEL 03/08/2018

Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA

**OGGETTO: UTOORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI CON MESSA IN RISERVA , SELEZIONE E CERNITA , DI RIFIUTI SPECIALI, PERICOLOSI E NON PERICOLOSI.
DITTA: STANGA S.R.L. (P.IVA 03412620241)
STABILIMENTO: VIA SANTA RITA IN COMUNE DI CASSOLA (VI)**

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la società Stanga s.r.l., per l'impianto via Santa Rita in comune di Cassola, è stata oggetto di approvazioni progetto e di autorizzazione all'esercizio provvisorio per l'attività di autodemolizione di veicoli fuori uso e recupero rifiuti, con deliberazioni n.380 del 27.10.2009 (Giunta Provinciale) e n.123 del 07.07.2014 (Commissario Straordinario);
- in data 02.07.2013 con prot.n.48544, a firma del dott.Rosario Demeneghi e dell'ing.Daniele Bittante, e in data 05.10.2017 con prot.n.68470, a firma del dott.Rosario Demeneghi e dell'ing.Matteo Andreatta, la ditta citata in oggetto ha presentato il collaudo dell'impianto in questione e, contestualmente, richiesto il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto;
- la Ditta, con nota acquisita agli atti con prot. n. 44512 del 05/07/2017, ha inviato ulteriore documentazione integrativa del suddetto collaudo funzionale, in tema di gestione dei rifiuti, delle aree di stoccaggio e dello scarico in fognatura delle acque di dilavamento.

Tenuto conto che

- l'avvio procedimento per il rilascio della nuova autorizzazione all'esercizio dell'impianto in questione è stato comunicato con nota prot. n. 76776 del 10 novembre 2018.

Considerato che:

- non sono pervenute ulteriori osservazioni e/o indicazioni sulla documentazione di collaudo trasmessa agli enti interessati nella nota di avvio procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;
- nella suddetta nota prot.n.44512 del 05/07/2018, la ditta ha comunicato di essersi attivata per prevedere un nuovo recapito per lo scarico delle acque di dilavamento, attualmente previsto sul suolo, mediante allacciamento alla fognatura gestita dalla società ETRA spa.

Visti:

- il comma 1 dell'art. 18 della L.R. 16.08.2007, n.20 che ha stabilito che *“Fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le province ed i comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati di cui agli articoli 4, 6 e 7 della L.R. 21.01.2000, n.3 e*

ss.mm.ii., nonché le competenze amministrative in materia di tutela dell'atmosfera e delle acque di cui agli articoli 4, 5 e 6 della L.R. 16.04.1985, n.33 e ss.mm.ii.”;

- la Deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n. 107 del 05.11.2009 e ss.mm.ii. con cui è stato approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la D.G.R. Veneto n.2721/2014 che ha sostituito le precedenti Deliberazioni Regionali in materia di garanzie finanziarie previste dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.Lgs. 152/2006, modificandone le modalità di prestazione

Visto il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 24.06.2003, n. 209 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le Leggi Regionali 21.01.2000, n. 3 e 16.08.2007, n. 20 e loro successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2166 del 11.07.2006;

Visti l'art. 19 (sulle competenze della provincia) e l'art. 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale) del D. Lgs. 18.08.2000, n.267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.) e successive modifiche e integrazioni;

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 75 ID PROC 478;

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale nn.11 del 29/03/2018 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2018-2020;

Visto che con Decreto Presidenziale n. 41 del 27/04/2018 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020 ed il Piano Performance anni 2018/2019;

DETERMINA

che la società Stanga s.r.l. per l'impianto è autorizzata all'esercizio dell'impianto di autodemolizione e impianto di recupero rifiuti, sito in via Santa Rita in Comune di Cassola (VI).

Che il presente provvedimento costituisce, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., autorizzazione all'esercizio ed allo scarico di acque reflue, con validità fino al **30/07/2028**.

FA OBBLIGO

Alla società Stanga s.r.l. di procedere all'esercizio dell'impianto in oggetto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Aspetti generali

1. La ditta dovrà rispettare l'organizzazione complessiva dell'impianto, nonché le condizioni organizzative di stoccaggio dei rifiuti e i processi di trattamento, con le modalità indicate nella relazione tecnica e come precisato nel lay out dell'impianto.
2. In riferimento a quanto previsto dal precedente punto 1), fermo restando il rispetto delle tipologie di rifiuti accettabili all'impianto, con le relative quantità e operazioni consentite, sono ammesse modifiche nella organizzazione impiantistica e nello stoccaggio dei rifiuti, previa preventiva comunicazione alla Provincia, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
3. La ditta dovrà comunicare preventivamente a questa Amministrazione le variazioni che si intendono apportare alla gestione dell'impianto e informare tempestivamente la Provincia e l'A.R.P.A.V. di eventuali anomalie e/o incidenti che dovessero verificarsi nell'esercizio corrente dell'attività.
4. La ditta dovrà assicurare che la gestione tecnica dell'impianto sia condotta in conformità a quanto previsto nella normativa ambientale, sulle linee guida tecniche dettate dalla Norma UNI 11448:2012, e nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente provvedimento.

5. La ditta dovrà assicurare che la gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti rispettino le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza e igiene sul lavoro e prevenzione incendio.
6. **Entro il 30 aprile di ogni anno**, la ditta dovrà redigere una relazione sintetica sull'attività effettuata nell'anno precedente, indicando i quantitativi di rifiuti ricevuti all'impianto, le MPS/EoW generate ed i rifiuti prodotti, da tenere a disposizione dell'autorità di controllo.
7. In tema di lotta alle zanzare si prescrive di:
 - conservare gli pneumatici in aree rigorosamente coperte o, in alternativa, disporli a piramide, dopo averli svuotati da eventuale acqua, ricoprendoli con telo impermeabile fisso e teso, assicurandosi che non formi pieghe o cavità dove possa raccogliersi acqua piovana;
 - eliminare o stoccare in luoghi chiusi gli pneumatici fuori uso e non più utilizzabili, dopo averli svuotati da ogni contenuto di acqua;
 - procedere ad una periodica disinfestazione larvicida, da effettuare tra aprile e ottobre, delle aree interessate da dette attività;
 - avere cura nell'evitare la formazione di tutti ristagni d'acqua occasionali, comprese le pieghe di eventuali teloni di copertura, e provvedere alla loro eliminazione nel caso essi comunque abbiano a formarsi.

Gestione delle aree

8. La ditta dovrà mantenere un'adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni, con caratteristiche di resistenza adeguate alla tipologia dell'attività, calettate ai muri di perimetrazione o cordonate, in modo da evitare possibili inquinamenti al terreno sottostante, con riferimento alla procedura presentata, agli atti con prot.n.44512 del 05/07/2018; all'interno di tale procedura dovrà essere gestita anche l'ulteriore pavimentazione in realizzazione entro il 31.10.2018.
9. La ditta dovrà mantenere le superfici costantemente pulite e in buono stato d'uso, rimuovendo tutti gli spanti di fluido in genere, occorsi durante l'attività e provvedere con frequenza periodica alla pulizia del deposito di sovravvallo dei materiali in cumuli.
10. I settori destinati a conferimento degli autoveicoli fuori uso dovranno essere distinti da quelli destinati alla messa in riserva degli stessi e al deposito di rifiuti prodotti dal ciclo di lavorazione dell'impianto; i rifiuti gestiti in modalità di recupero diverse dall'autodemolizione (vedi allegato 2), dovranno essere stoccati e gestiti con modalità separate e identificabili.
11. Gli spazi adibiti a deposito di rifiuti devono essere fisicamente separati tra loro e dotati di apposita cartellonistica, indicante il codice C.E.R., per quanto riguarda sia quelli in ingresso all'azienda che quelli prodotti dall'azienda.

Gestione dei rifiuti

12. Nell'impianto dovranno essere gestiti esclusivamente i rifiuti, identificati dai relativi codici C.E.R., con le quantità consentite, riportate nell'**allegato 1**.
13. I quantitativi massimi di rifiuti gestiti **dall'attività di autodemolizione** sono così suddivisi:
 - capacità massima di trattamento: **2500** veicoli/anno;
 - rifiuti pericolosi in ingresso all'attività di autodemolizione (C.E.R. 16.01.04*): **35 auto**;
 - rifiuti stoccati prodotti dall'attività di autodemolizione è pari a:
 - **n. 374** autoveicoli messi in sicurezza e n. **200** pressati (C.E.R. 16.01.06);
 - **97,00** tonnellate di altri rifiuti non pericolosi;
 - **47,78** tonnellate di rifiuti pericolosi;così come identificati dai relativi codici C.E.R. (comprensivi di quelli ritirati da terzi) e relative quantità riportati nel prospetto in allegato 1.
Ai soli fini del calcolo per la determinazione delle garanzie finanziarie, viene stabilito il peso standard di 1 tonnellata/veicolo per il codice CER 160104* e di 0,7 tonnellata/veicolo per il codice CER 160106.
14. I quantitativi massimi di rifiuti gestiti **dall'impianto di recupero** sono così suddivisi:
 - a) quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (in ingresso, compresi i rifiuti non

- pericolosi in ingresso da terzi autofficine/ carrozzerie - C.E.R. 16 01 17 e 16 01 22): **4.140** tonnellate;
- b) quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (in ingresso e prodotti dall'attività): **268** tonnellate di cui **30** tonnellate di rifiuti pericolosi;
- c) quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti a trattamento (in ingresso, compresi i rifiuti non pericolosi stoccati in ingresso da terzi autofficine/ carrozzerie - C.E.R. 16 01 17 e 16 01 22): **32** tonnellate;
- d) quantità massima annua di rifiuti sottoposti a trattamento: **4.140** tonnellate.
15. In ottemperanza alle condizioni di esercizio stabilite con parere della C.T.P.A. n.06/1117 del 09/11/2017, nonché in conformità con quanto previsto 5, 6 e 7 dell'Allegato I al D.Lgs. 209/2003 e ss.mm.ii. e dagli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., all'interno dell'impianto potranno essere svolte le seguenti attività di gestione rifiuti:
- messa in riserva finalizzata alle operazioni di messa in sicurezza e bonifica per l'avvio alla successiva fase di autodemolizione con produzione di componenti riutilizzabili ("riciclaggio") o di recupero con produzione di "M.P.S.";
 - messa in riserva e successiva cernita (per separazione di componenti recuperabili) di rifiuti: l'attribuzione del codice ai rifiuti ottenuti, dovrà essere riferita al relativo codice del capitolo 16.xx.xx dell'elenco C.E.R. per la tipologia in questione - fatto salvo quanto diversamente indicato nell'allegato 1 al presente provvedimento. I rifiuti in uscita dovranno essere destinati ad impianti legittimati che effettuino una delle operazioni da R1 a R13, con esclusione delle frazioni residue, ritenute non recuperabili, che potranno essere avviate a smaltimento;
 - attività di autodemolizione con recupero (operazioni R3 / R4) di componenti riutilizzabili;
 - attività di messa in sicurezza e bonifica per l'ottenimento di autoveicoli o parti idonee all'attività didattica e/o educativa, per un massimo di n.5 autoveicoli/anno.
16. In conformità a quanto stabilito dalla C.T.P.A. con parere n.06/1117 del 09/11/2017, le condizioni per attribuire il codice C.E.R. 16.01.06 alle carcasse di autoveicoli, bonificati e messi in sicurezza (sottoposte a riduzione volumetrica), sono subordinate:
- all'espletamento delle operazioni individuate dai punti 5 e 6 dell'Allegato I al D.Lgs. 209/2003 e ss.mm.ii.;
 - alla rimozione dei seguenti componenti al fine di promuovere le operazioni di riciclaggio: catalizzatori, componenti in vetro, componenti metallici (contenenti rame, alluminio, magnesio), pneumatici, grandi componenti in plastica "qualora tali materiali non vengano separati nel processo di frantumazione", principali centraline elettroniche, cablaggi e autoradio / lettori musicali – video;
 - qualora e prima che gli autoveicoli vengano sottoposti a pressatura: parti ad alta densità di metallo quali motore, cambio, trasmissione, dispositivi idroguida e radiatore;
 - qualsiasi altro materiale o rifiuto estraneo al veicolo.
17. Fatto salvo quanto disposto dall'Allegato 1 al presente provvedimento, i rifiuti esitati dalle operazioni di autodemolizione dovranno essere identificati con i rispettivi codici del capitolo 16.01.xx del Catalogo C.E.R. ovvero, nel caso di gas refrigeranti 14.06.01 e nel caso di apparecchiature RAEE 16 02 13 o 16 02 14;
18. Non è consentito eseguire miscele di rifiuti tra loro non compatibili e che possano così pregiudicare l'efficacia del trattamento finale e la stessa sicurezza del trattamento e, comunque, non è consentito eseguire miscelazione di rifiuti in difformità a quanto indicato nell'art. 187 del D.Lgs n. 152/2006;
19. Dovrà essere data comunicazione alla Provincia di ogni eventuale carico di rifiuti respinto, indicandone il produttore e le cause che ne hanno determinato la mancata accettazione;
20. La Ditta dovrà mantenere aggiornate le garanzie finanziarie in essere nelle modalità e nei termini previsti dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n.2721 del 29.12.2014.

Gestione degli scarichi idrici

21. In considerazione delle caratteristiche del corpo recettore, lo scarico delle acque di dilavamento dovrà rispettare le caratteristiche qualitative conformi ai limiti di accettabilità della tabella 1 dell'Allegato C (colonna "scarico sul suolo") alle N.T.A. del P.T.A. della Regione Veneto.
22. La ditta dovrà inoltre registrare in un apposito quaderno tutti gli interventi e le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate all'impianto di trattamento acque meteoriche. Il citato quaderno dovrà essere tenuto a disposizione delle autorità competenti al controllo.
23. I limiti di accettabilità non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
24. La ditta dovrà evitare di provocare un aumento, anche temporaneo, dell'impatto nel corpo recettore dello scarico e segnalare tempestivamente alla Provincia, all'A.R.P.A.V. di Vicenza eventuali inconvenienti che si dovessero verificare allo scarico e all'impianto di trattamento.
25. Le caditoie di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale dovranno essere periodicamente pulite, al fine di garantirne la corretta funzionalità.
26. I limiti di cui al punto 21) saranno sostituiti dai limiti e dalle condizioni che saranno fissate da ETRA al momento dell'allacciamento alla fognatura, che diverranno, automaticamente, obbligo prescrittivo da rispettare.
L'allacciamento dovrà avvenire entro il 31.12.2018, salvo motivate richieste di proroga.
27. Il presente provvedimento annulla e sostituisce le precedenti deliberazioni n.380 del 27.10.2009 (Giunta Provinciale) e n.123 del 07.07.2014 (Commissario Straordinario), citate in premessa.
28. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).
29. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

AVVERTE CHE

In adempimento agli atti ed alle norme vigenti richiamate in premessa, la Società è obbligata a presentare, qualora intenda proseguire la propria attività oltre la validità del presente provvedimento, istanza di rinnovo almeno 180 giorni prima della scadenza dello stesso e ad adeguarsi a quanto previsto dagli artt. 188-bis, 188-ter, 189 e 190 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

In adempimento agli atti e alle norme vigenti richiamate in premessa, in caso di variazione della ragione sociale la Società è obbligata a comunicare preventivamente la variazione prevista congiuntamente alla richiesta di variazione dell'autorizzazione in essere, trasmettendo tempestivamente con posta elettronica certificata copia dell'atto notarile attestante l'avvenuta variazione sociale della Società.

In caso di cambio del legale rappresentante:

- a) il legale rappresentante in carica è tenuto a comunicare preventivamente la variazione prevista
- b) il nuovo legale rappresentante è tenuto a presentare, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la dichiarazione di conformità dell'attività di recupero e la dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi ex art.10 del D.M. 05.02.1998 e s.m.i.L'inadempienza a quanto disposto dal presente provvedimento, ovvero il mancato rispetto delle condizioni e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio, comporta l'applicazione dei provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa in materia ambientale;

Il contenuto prescrittivo del presente provvedimento potrà essere integrato o modificato a seguito di successive verifiche istruttorie o su segnalazione da parte delle autorità di controllo;

Ai sensi dell'art. 26, comma 4, della L.R. 3/2000, il presente provvedimento costituisce altresì autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento;

Per le varianti alla presente autorizzazione, che non riguardino il processo tecnologico e non comportino modifiche ai quantitativi e alle tipologie di rifiuti autorizzati, la Ditta resta impegnata ad acquisire ogni altra eventuale autorizzazione necessaria all'esercizio dell'attività di competenza di altri enti in materia urbanistica, igienico sanitaria, idraulica, idrogeologica, conformità degli impianti, ecc.

INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento verrà trasmesso alla Ditta, al Sindaco *pro tempore* del Comune di Cassola, al Direttore del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., all'Azienda Ulss 7 Pedemontana, alla società ETRA spa ed all'Ufficio Territoriale di Vicenza dell'ACI – Automobile Club d'Italia.

Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).

Di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Vicenza, 03/08/2018

**Sottoscritta dal Dirigente
(BAZZAN CATERINA)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 858 DEL 03/08/2018

OGGETTO: UTOORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI CON MESSA IN RISERVA [R13], SELEZIONE E CERNITA [R12], DI RIFIUTI SPECIALI, PERICOLOSI E NON PERICOLOSI.

DITTA: STANGA S.R.L. (P.IVA 03412620241)
STABILIMENTO: VIA SANTA RITA IN COMUNE DI CASSOLA (VI)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 06/08/2018.

Vicenza, 06/08/2018

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione
(BERTACCHE CRISTINA)
con firma digitale**

ALLEGATO 1 – ATTIVITÀ DI AUTODEMOLIZIONE – DITTA STANGA SRL – VIA SANTA RITA - CASSOLA

C.E.R.	Descrizione Rifiuto	Ingresso Uscita	NOTE	Quantità max. stoccabile (kg)	
				Unità	Peso (Kg)
13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici	Uscita	\\	///	1.000
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificanti, non clorurati		\\	///	5.000
13 07 01*	Olio combustibile e carburante diesel		\\	///	400
13 07 03*	Altri carburanti		Comprese le miscele	///	300
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		\\	///	1.300
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202		\\	///	1.000
16 01 03	Pneumatici fuori uso		\\	///	6.000
16 01 04*	Veicoli fuori uso	Ingresso	Veicoli da trattare	35 auto	35.000 ⁽¹⁾
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose (trattati con messa in sicurezza)	Ingresso/Uscita	Autoveicoli soggetti a recupero	374 auto	261.800 ⁽²⁾
	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose (trattati con messa in sicurezza)	Uscita	Sottoposti a riduzione volumetrica	200 pacchi	140.000 ⁽²⁾
16 01 07*	Filtri dell'olio	Ingresso/Uscita	\\	///	2.000
16 01 08*	Componenti contenenti mercurio		\\	///	10
16 01 09*	Componenti contenenti PCB		\\	///	10
16 01 11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto		\\	///	10
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11*		\\	///	300
16 01 13*	Liquidi per freni		\\	///	500
16 01 14*	Liquidi antigelo, contenenti sostanze pericolose		Liquidi antigelo	///	2.000
16 01 16	Serbatoi per gas liquido		\\	///	1.000
16 01 17	Metalli ferrosi		In container dedicati	///	20.000
16 01 18	Metalli non ferrosi		In container dedicati	///	6.000
16 01 19	Plastica		Materiale plastico e fibre sintetiche / paraurti e plance in materie plastiche / serbatoi vuoti	///	2.500
16 01 20	Vetro		///	///	15.000
16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 04		///	///	3.000
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti		Spezzoni di cavo di rame ricoperto, motori auto	///	30.600
16 06 01*	Batterie al piombo		///	///	3.000
16 08 01	Catalizzatori esauriti, contenenti oro, argento, rodio, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07*)		///	///	2.000
16 08 07*	Catalizzatori esauriti, contenenti sostanze pericolose		///	///	2.000
16 10 01*	Soluzioni acquose di lavaggio		Acque di lavaggio e colaticci	///	2.500
16 10 02	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01*		Liquidi tergi vetro	///	1.000
				TOTALE RIFIUTI	545230
				TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI	487200
				TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI	58030

(1) Peso standard di 1,0 ton per veicolo codice CER 160104*

(2) Peso standard di 0,7 ton per veicolo codice CER 160106

ALLEGATO 2 - ATTIVITÀ DI RECUPERO – DITTA STANGA SRL – VIA SANTA RITA – CASSOLA
ELENCO RIFIUTI PER CODICE CER

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE (eventuale)	OPERAZIONE	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
07 02 13 Rifiuti plastici	∕∕∕	R13 - R12	Selezione, cernita, accorpamento	Plastica e gomma 19 12 04 Rifiuti prodotti da operazioni di recupero CER 19 12 XX
08 01 11* Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	∕∕∕	R13	Messa in riserva	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose 08 01 11*
10 02 10 Scaglie laminazione	∕∕∕	R13 - R12	Selezione, cernita, accorpamento	Metalli ferrosi 19 12 02 Rifiuti prodotti da operazioni di recupero CER 19 12 XX
12 01 01 Limatura e trucioli di materiali ferrosi				
12 01 02 Polveri e particolato di metalli ferrosi				
12 01 04 Polveri e particolato di materiali non ferrosi	Tornitura di alluminio	R13 - R12	Selezione, cernita, accorpamento	Metalli non ferrosi 19 12 03 Rifiuti prodotti da operazioni di recupero CER 19 12 XX
12 01 99 Rifiuti non specificati altrimenti	Lamierino e profili metallici			
13 02 05* Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	∕∕∕	R13	Messa in riserva	13 02 05* Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
14 06 03* Altri solventi e miscele di solventi	∕∕∕	R13	Messa in riserva	Altri solventi e miscele di solventi 14 06 03*
15 01 01 Imballaggi di carta e cartone	∕∕∕	R13 - R12	Selezione, cernita, accorpamento	Carta e cartone 19 12 01 Rifiuti prodotti da operazioni di recupero CER 19 12 XX
15 01 02 Imballaggi in plastica	∕∕∕	R13 - R12	Selezione, cernita, accorpamento	Plastica e gomma 19 12 04 Rifiuti prodotti da operazioni di recupero CER 19 12 XX
15 01 03 Imballaggi in legno	∕∕∕	R13 - R12	Selezione, cernita, accorpamento	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206 19 12 07 Rifiuti prodotti da operazioni di recupero CER 19 12 XX
15 01 04 Imballaggi metallici	∕∕∕	R13 - R12	Selezione, cernita, accorpamento	Metalli ferrosi 19 12 02 Metalli non ferrosi 19 12 03 Rifiuti prodotti da operazioni di recupero CER 19 12 XX
15 01 05 Imballaggi in materiali compositi	∕∕∕	R13 - R12	Selezione, cernita, accorpamento	Imballaggi in materiali compositi 15 01 05 Rifiuti prodotti da operazioni di recupero CER 19 12 XX
15 01 06 Imballaggi in materiali misti	Trattasi di imballaggi costituiti da più materiali	R13 - R12	Selezione, cernita, accorpamento	Imballaggi in materiali misti 15 01 06 Rifiuti prodotti da operazioni di recupero CER 19 12 XX

15 01 07 Imballaggi in vetro	∕∕∕	R13 - R12	Selezione, cernita, accorpamento	Vetro 19 12 05 Rifiuti prodotti da operazioni di recupero CER 19 12 XX
15 01 10* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	∕∕∕	R13	Messa in riserva	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze 15 01 10*
15 02 02* Assorbenti, materiali filtranti(inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	∕∕∕	R13	Messa in riserva	Assorbenti, materiali filtranti(inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose 15 02 02*
15 02 03 Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	∕∕∕	R13	Messa in riserva	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202 15 02 03
16 01 03 Pneumatici fuori uso	∕∕∕	R13	Messa in riserva	Pneumatici fuori uso 16 01 03
16 01 12 Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	Trattasi di parti di auto provenienti da autofficine o carozzerie	R13 - R12	Selezione, cernita, accorpamento	Metalli ferrosi 19 12 02 Metalli non ferrosi 19 12 03 Rifiuti prodotti da operazioni di recupero CER 19 12 XX
16 01 16 Serbatoi gas liquefatto				
16 01 17 Metalli ferrosi				
16 01 18 Metalli non ferrosi				
16 01 19 Plastica				Plastica e gomma 19 12 04 Rifiuti prodotti da operazioni di recupero CER 19 12 XX
16 01 20 Vetro				Vetro 19 12 05 Rifiuti prodotti da operazioni di recupero CER 19 12 XX
16 01 22 Componenti non specificati altrimenti				Componenti non specificati altrimenti 16 01 22 Metalli ferrosi 19 12 02 Metalli non ferrosi 19 12 03 Plastica 19 12 04 Vetro 19 12 05 Rifiuti prodotti da operazioni di recupero CER 19 12 XX
16 02 11* Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	∕∕∕	R13	Messa in riserva	16 02 11* Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
16 02 13* Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi di versi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	∕∕∕	R13	Messa in riserva	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi di versi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212 16 02 13*

16 02 14 Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213 R.A.E.E	∥∥	R13	Messa in riserva	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213 16 02 14
16 02 14 Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213 non R.A.E.E	∥∥	R13 – R12	Selezione, cernita, accorpamento	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213 16 02 14 Metalli ferrosi 19 12 02 Metalli non ferrosi 19 12 03 Plastica 19 12 04 Vetro 19 12 05 Rifiuti prodotti da operazioni di recupero CER 19 12 XX
16 02 15* Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	∥∥	R13	Messa in riserva	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso 16 02 15*
16 02 16 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	∥∥	R13/R12	Selezione, cernita, accorpamento	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 16 02 16 Carta e cartone 19 12 01 Metalli ferrosi 19 12 02 Metalli non ferrosi 19 12 03 Plastica 19 12 04 Vetro 19 12 05 Legno 19 12 07 Rifiuti prodotti da operazioni di recupero CER 19 12 XX
16 06 01* Batterie al piombo	∥∥	R13	Messa in riserva	Batterie al piombo 16 06 01*
16 08 01 Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	Marmitte catalitiche	R13	Messa in riserva	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807) 16 08 01
16 08 07* Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	∥∥	R13	Messa in riserva	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose 16 08 07*
17 02 01 Legno	∥∥	R13 - R12	Selezione, cernita, accorpamento	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206 19 12 07 Rifiuti prodotti da operazioni di recupero CER 19 12 XX
17 02 02 Vetro	Vetro dalla manutenzione e demolizione edile	R13 - R12	Selezione, cernita, accorpamento	Vetro 19 12 05 Rifiuti prodotti da operazioni di recupero CER 19 12 XX
17 02 03 Plastica	∥∥	R13 - R12	Selezione, cernita, accorpamento	Plastica e gomma 19 12 04 Rifiuti prodotti da operazioni di recupero CER 19 12 XX

17 04 01 Rame, bronzo, ottone	Trattasi di parti di auto provenienti da autofficine o carrozzerie	R13 - R12	Selezione, cernita, accorpamento	Metalli ferrosi 19 12 02 Metalli non ferrosi 19 12 03 Rifiuti prodotti da operazioni di recupero CER 19 12 XX
17 04 02 Alluminio				
17 04 03 Piombo				
17 04 04 Zinco				
17 04 05 Ferro e acciaio				
17 04 06 Stagno				
17 04 07 Metalli misti				
17 04 11 Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	Cavi di rame e cavi di alluminio			
17 04 10* Cavi elettrici contaminati da sostanze pericolose	∕∕∕	R13	Messa in riserva	Cavi elettrici contaminati da sostanze pericolose 17 04 10*
17 09 04 Rifiuti misti dell'attività di costruzioni e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902*, 170903*	∕∕∕	R13/R12	Selezione, cernita, accorpamento	Rifiuti misti dell'attività di costruzioni e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902*, 170903* 17 09 04 Carta e cartone 19 12 01 Metalli ferrosi 19 12 02 Metalli non ferrosi 19 12 03 Plastica 19 12 04 Vetro 19 12 05 Legno 19 12 07 Rifiuti prodotti da operazioni di recupero CER 19 12 XX
19 10 01 Rifiuti di ferro e acciaio	∕∕∕	R13 - R12	Selezione, cernita, accorpamento	Metalli ferrosi 19 12 02 Metalli non ferrosi 19 12 03 Rifiuti prodotti da operazioni di recupero CER 19 12 XX
19 10 02 Rifiuti di metalli non ferrosi				
19 12 02 Metalli ferrosi				
19 12 03 Metalli non ferrosi				
19 12 04 Plastica e gomma	∕∕∕	R13 - R12	Selezione, cernita, accorpamento	Plastica e gomma 19 12 04 Rifiuti prodotti da operazioni di recupero CER 19 12 XX
19 12 12 Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti diversi da quelli di cui alla voci 191211*	∕∕∕	R13 - R12	Selezione, cernita, accorpamento	Rifiuti prodotti da operazioni di recupero CER 19 12 XX
20 01 01 Carta e cartone	∕∕∕	R13 - R12	Selezione, cernita, accorpamento	Carta e cartone 19 12 01 Rifiuti prodotti da operazioni di recupero CER 19 12 XX

20 01 39 Plastica	\\	R13 - R12	Selezione, cernita, accorpamento	Plastica e gomma 19 12 04 Rifiuti prodotti da operazioni di recupero CER 19 12 XX
20 01 40 metallo	Metallo da raccolta differenziata /Ecocentri	R13 - R12	Selezione, cernita, accorpamento	Metalli ferrosi 19 12 02 Metalli non ferrosi 19 12 03 Rifiuti prodotti da operazioni di recupero CER 19 12 XX
20 03 07 Rifiuti ingombranti	\\	R13 - R12	Selezione, cernita	Rifiuti prodotti da operazioni di recupero CER 19 12 XX

Con l'indicazione "Altri rifiuti – CER 19.12.XX" si intendono i rifiuti residui prodotti dalle operazioni di trattamento meccanico di rifiuti in ingresso all'impianto in oggetto, da destinare a recupero o a smaltimento. Qualora non sia possibile individuare un codice C.E.R. ricompreso all'interno delle voci 19.12.xx, potrà essere attribuito un codice C.E.R. diverso, ritenuto più appropriato per identificare il rifiuto.